

Si deciderà a giugno se potenziare l'ospedale Del Ponte

Pubblicato: Giovedì 3 Maggio 2018



Poco più di un anno fa erano toni trionfalistici: **in arrivo i fondi per assumere il personale** necessario a far partire **i nuovi reparti dell'ospedale Del Ponte**. L'inaugurazione del padiglione Michelangelo portava con sé la soddisfazione per una scommessa vinta tra le numerose polemiche.

A distanza di pochi mesi, quei toni si vanno ridimensionando e l'ottimismo si è trasformata in precauzione e cautela.

I fondi extra annunciati per assumere il personale in più necessario ai nuovi reparti sono molto incerti: «La giunta uscente non ha voluto deliberare i bilancio degli ospedali lasciando questa incombenza al nuovo Governatore – spiega il **direttore dell'Asst Sette Laghi Callisto Bravi** – Attendiamo il mese di giugno per capire gli stanziamenti che ci verranno riconosciuti».

Con una politica di contenimento dei costi generalizzata e legata anche alle direttive di Roma, di fatto **si è dovuti bloccare l'apertura dei nuovi servizi**: il **pronto soccorso pediatrico**, il **reparto di degenza della neuropsichiatria infantile** e la **terapia intensiva pediatrica**. La direzione generale dell'azienda è impegnata a presentare relazioni e progetti di sviluppo a conferma della necessità del nuovo personale. **Un'opera di convincimento che riporta il progetto del Del Ponte indietro negli anni**: di fatto mancano ancora almeno **9 specialisti di neuropsichiatria infantile**, mancano gli **anestesisti per la "Tip"** e i **macchinari come la Tac e la risonanza** per trasformare l'attuale punto di primo intervento in un pronto soccorso a tutti gli effetti.

Le diverse inaugurazioni annunciate per questa primavera, quindi, slittano all'autunno inoltrato, **si parla di novembre e di gennaio 2019 per la terapia intensiva pediatrica.**

Attesa, dunque, per quanto avverrà in giugno: **per gli ospedali dell'Asst Sette Laghi si tratta ancora una volta di dover dimostrare la propria sofferenza** per mancanza di personale, di dimostrare a conti fatti di avere necessità di forze sia mediche sia del comparto in più. Intanto come unica misura certa **c'è il blocco del turn over**, chi se ne va non verrà sostituito : « La misura vale per tutti gli ospedali non solo per il nostro» ricorda il direttore Bravi che non si sofferma sulle lunghe battaglie fatte dal personale chiamato a gestire degli ospedali **sottodimensionati rispetto all'utenza di riferimento** e con un tasso di occupazione dei letti tra i più alti in Lombardia.

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it